



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Al Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027 e che abroga il Regolamento (UE) 2013/1296;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i Regolamenti (UE) 2018/1046, (UE) 2013/1296, (UE) 2013/1301, (UE) 2013/1303, (UE) 2013/1304, (UE) 2013/1309, (UE) 2013/1316, (UE) 2014/223, (UE) 2014/283 e la Decisione (UE) 2014/541 che abroga il Regolamento (UE) 2012/966;

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003

(di seguito anche “PN Inclusione” o “Programma”) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022 e ss.mm.ii.;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il D.P.C.M. del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, di seguito “Regolamento del Ministero della Giustizia”;

VISTO l’articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell’ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell’ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all’organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC, ora DGCOE), provvedendo all’individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l’art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall’Unione europea inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell’ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il citato D.P.C.M. n. 84/2015, come modificato dal D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78, che individua altresì le competenze della Direzione Generale dei Detenuti e del trattamento entro il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, nonché della Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa e della Direzione Generale per la Giustizia di Comunità entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l’altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione in Dipartimento per l’Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTO il D.M. del 18 settembre 2024 che disciplina l’organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito delle Direzioni generali del Dipartimento per l’innovazione tecnologica della giustizia (DIT) di cui all’art. 5 bis del D.P.C.M. del 15 giugno 2015 n. 84/2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 6 novembre 2024 al n. 2852;

VISTO l’art. 12 del citato D.M. che attribuisce alla Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione il coordinamento della pianificazione strategica e operativa degli interventi della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall’Unione europea, per il perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero;

VISTO l'art. 13 che definisce l'articolazione della DGCOE in due uffici dirigenziali non generali e nello specifico Ufficio I "Programmazione interventi e relazioni istituzionali" e Ufficio II "Gestione, coordinamento e monitoraggio progetti";

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 aprile 2025 registrato presso la Corte dei Conti in data 9 giugno 2025 al n. 1555 recante modifiche parziali al D.M. 18 settembre 2024 di organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia di cui art. 5 del D.P.C.M n. 84/2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 6 novembre 2024 al n. 2852;

VISTO il D.P.C.M. del 26 novembre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 18 dicembre 2024 al n. 3191, con il quale alla dr.ssa Gabriella De Stradis è stato conferito l'incarico di Direttore generale della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione nell'ambito del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della giustizia;

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione prot. n. 580 del 9 dicembre 2024 con il quale è stata approvata la Convenzione di delega del 31 maggio 2024;

VISTO il Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 denominato *"Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"* trasmesso con nota prot. 1977 del 4 settembre 2024 e approvato dall'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 con nota prot. N. 16241 del settembre 2024;

VISTO l'aggiornamento del Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 denominato *"Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"* trasmesso con nota prot. DGCP.04-04-2025.0000734.U del 4 aprile 2025, approvato dall'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 con nota prot. mlps.ANWEYA.REGISTROUFFICIALE.U.0005028.14-04-25 del 14 aprile 2025;

VISTO l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei loro Programmi e ne garantiscono il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) del suddetto Regolamento;

VISTO il Decreto n. 270 del 9 agosto 2024 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del MLPS con cui è stato approvato il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” Versione 2.0 dell’8 agosto 2024 del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;

VISTO il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio” Versione 1.0, adottato e trasmesso dall’Autorità di Gestione con nota prot. n. 14661 del 27 agosto 2024;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione prot. n. 402 del 4 settembre 2024 con il quale sono stati approvati il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” Versione 2 dell’8 agosto 2024, il “Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio” Versione 1.0”, nonché l’“Organigramma” e il “Funzionigramma” dell’OI (nella versione trasmessa con nota DGCP prot. n. 1742 del 24 luglio 2024, approvata dall’Autorità di Gestione con nota prot. n. 14312 dell’8 agosto 2024 e integrata con nota prot. n. 1935 del 29 agosto 2024) e da ultimo trasmessi all’AdG con nota prot. n. 1773 del 30 luglio 2025;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione n. 402 del 4 settembre 2024, con il quale sono stati approvati l’Organigramma e il Funzionigramma dell’Organismo Intermedio DGCOE, trasmessi all’AdG del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 in data 24 luglio 2024, prot. n. 1742, successivamente integrati con nota prot. n. 1935 del 29 agosto 2024, nonché approvati dall’AdG citata con prot. n. 14312 in data 8 agosto 2024;

VISTE le note prot. n. 1773 del 30 luglio 2025 e successiva integrazione prot. 1831 del 6 agosto 2025 della DGCOE con le quali è stato trasmesso Organigramma e Funzionigramma dell’Organismo Intermedio DGCOE all’Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto. n. 1 dell’8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (*già Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale*) è stato approvato il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)”, Versione 3.0 dell’8 gennaio 2025 del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, nell’ambito del quale, le modifiche intervenute sono registrate nell’apposita tabella del documento;

VISTO l’aggiornamento del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio”, Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell’Autorità di Gestione, acquisita con prot. DGCP.0000040.E del 10 gennaio 2025;

VISTO che con Decreto prot. DGCP.0000059.ID del 31 gennaio 2025 è stato recepito dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)”, Versione 3.0 dell’8 gennaio 2025 del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, nell’ambito del quale, le modifiche intervenute sono registrate nell’apposita tabella del documento e l’aggiornamento del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio”, Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell’Autorità di Gestione, acquisita con prot. DGCP.0000040.E del 10 gennaio 2025;

VISTO che con Decreto prot. 0000161.ID del 17 marzo 2025 è stato recepito dalla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione il “Manuale per i Beneficiari”, Versione 2, febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell’Autorità di gestione, acquisita con prot. DGCP.0000521.E del 12 marzo 2025;

VISTO l'aggiornamento del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 3.0 e relativi allegati, pubblicati sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione, acquisita con prot. DGCPC.0001562.E dell'11 luglio 2025;

VISTO che con Decreto prot. 0000586 del 21 luglio 2025 è stato recepito dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 3.0, e relativi allegati pubblicati sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione, acquisita con prot. DGCPC.0001562.E dell'11 luglio 2025;

VISTO il Decreto n. 206 del 4 agosto 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del MLPS con cui è stato approvato il "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" Versione 4 del 4 agosto 2025 del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" e relativi allegati;

VISTA la nota di trasmissione del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del MLPS registro ufficiale prot. 10443 del 6 agosto 2025 del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" Versione 4 del 4 agosto 2025 del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" e relativi allegati;

VISTO l'aggiornamento del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 4.0, e relativi allegati pubblicati sul sito web del Programma, giuste comunicazioni dell'Autorità di Gestione e delle Linee guida per la verifica del conflitto di interesse nell'ambito delle operazioni finanziate dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, acquisiti con prot.. DGCPC.0001821.E del 5 agosto 2025;

VISTO l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Autorità di Gestione versione 4 del 4 agosto 2025 e relativi allegati acquisiti con prot. DGCPC.0001833.E del 7 agosto 2025;

VISTO che con Decreto prot. n. DGCPC.0000668.ID del 1 settembre 2025 è stato adottato dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 4.0, i relativi allegati e Linee guida per la verifica del conflitto di interesse nell'ambito delle operazioni finanziate dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 pubblicati sul sito web del Programma, unitamente al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) Versione 4, giuste comunicazioni dell'Autorità di Gestione, acquisite con prot. n. DGCPC.0001821.E del 5 agosto 2025 e prot. n. DGCPC.0001833.E del 7 agosto 2025;

CONSIDERATA la necessità che l'OI predisponga il proprio Manuale delle procedure, tenendo conto delle specifiche caratteristiche del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia e nel rispetto dei principi stabiliti nel Manuale dell'Autorità di Gestione, apportando gli opportuni adattamenti al fine di garantire la coerenza con le esigenze organizzative e operative;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del "Manuale delle procedure sulle specificità dell'Organismo Intermedio" versione 1.0 e relativi allegati,

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
DECRETA**

1. Di approvare e adottare il “*Manuale delle procedure sulle specificità dell’Organismo Intermedio*”, versione 1.0 del 25 settembre 2025, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, nell’ambito delle operazioni finanziate dal Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia e sul sito web del Programma.
2. Il *Manuale delle procedure sulle specificità dell’Organismo Intermedio* v.1.0 e i relativi allegati saranno trasmessi a tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione degli interventi previsti dal Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”.

Roma,

Dr.ssa Gabriella De Stradis